



BNP PARIBAS
ASSET MANAGEMENT

BNP PARIBAS CEDOLA EUROPA 2026

Prospetto informativo

FCI SOGGETTO ALLA DIRETTIVA EUROPEA 2009/65/CE

I.1 - FORMA DELL'OICVM

DENOMINAZIONE: BNP PARIBAS CEDOLA EUROPA 2026

FORMA GIURIDICA E STATO MEMBRO IN CUI L'OICVM È STATO COSTITUITO: Fondo comune di investimento costituito in Francia.

DATA DI CREAZIONE E DURATA PREVISTA: Il presente FCI è stato autorizzato dall'Autorité des marchés financiers (AMF) il giorno 1° settembre 2023. È stato creato il 28 settembre 2023.

SINTESI DELL'OFFERTA DI GESTIONE:

Denominazioni delle quote	Codice ISIN	Destinazione delle somme distribuibili	Valuta di denominazione	Valore patrimoniale netto iniziale	Importo minimo di sottoscrizione	Sottoscrittori interessati
Categoria di quote Classic di classe C	FR001400K6F7	Utile netto: Capitalizzazione Plusvalenze nette realizzate: Capitalizzazione	EUR	100 euro	Sottoscrizione iniziale: un millesimo di quota o controvalore in denaro Sottoscrizioni successive: un millesimo di quota o controvalore in denaro	Tutti i sottoscrittori
Categoria di quote Classic di classe C/D	FR001400K6G5	Utile netto: Capitalizzazione e/o distribuzione Plusvalenze nette realizzate: Capitalizzazione e/o distribuzione	EUR	100 euro	Sottoscrizione iniziale: un millesimo di quota o controvalore in denaro Sottoscrizioni successive: un millesimo di quota o controvalore in denaro	Tutti i sottoscrittori

LUOGO IN CUI È POSSIBILE OTTENERE LA RELAZIONE ANNUALE E LA SITUAZIONE CONTABILE PERIODICA PIÙ RECENTI:

Per ricevere, entro otto giorni lavorativi, i rendiconti annuali e periodici più recenti, è sufficiente una semplice richiesta scritta a:

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France – Servizio Clienti
TSA 90007 - 92729 Nanterre CEDEX

Tali documenti sono consultabili anche sul sito "www.bnpparibas-am.com".

Se necessario, ulteriori chiarimenti possono essere ottenuti presso le agenzie BNP Paribas.

I.2 - SOGGETTI COINVOLTI

SOCIETÀ DI GESTIONE:

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France

Società per azioni a regime semplificato

Sede legale: 1, boulevard Haussmann - 75009 Parigi

Recapito postale: TSA 90007 - 92729 Nanterre CEDEX

Società di gestione di portafogli autorizzata dall'Autorité des marchés financiers (già COB) in data 19 aprile 1996 con il n. GP 96002

BANCA DEPOSITARIA E ORGANISMO DI CUSTODIA: BNP Paribas

Société anonyme
Sede legale: 16, boulevard des Italiens – 75009 Parigi
Recapito postale: Grands Moulins de Pantin
9, rue du Débarcadère - 93500 Pantin
Istituto di credito autorizzato dall'Autorité de contrôle prudentiel
et de résolution

Le funzioni di banca depositaria riguardano la custodia degli attivi, il controllo della regolarità delle decisioni della società di gestione e il monitoraggio dei flussi di liquidità del FCI. Possono sussistere dei conflitti d'interesse potenziali, in particolare nel caso in cui BNP Paribas intrattenesse delle relazioni commerciali con la società di gestione, parallelamente alla sua funzione di banca depositaria del FCI. Ciò può accadere qualora BNP Paribas offrisse al FCI dei servizi di amministrazione del fondo, compreso il calcolo del valore patrimoniale.

La banca depositaria delega la custodia degli attivi da custodire all'estero a dei sub-depositari locali negli Stati in cui non ha una presenza diretta in loco. Il compenso spettante ai sub-depositari viene decurtato dalla commissione versata alla banca depositaria e nessuna spesa supplementare sarà addebitata al detentore in virtù di tale funzione. Il processo di nomina e supervisione dei sub-depositari rispetta gli standard di qualità più alti, tra cui la gestione dei conflitti d'interesse potenziali che potrebbero sorgere a seguito di tali deleghe. L'elenco dei sub-depositari è disponibile all'indirizzo internet seguente:
<http://securities.bnpparibas.com/solutions/asset-fund-services/depositary-bank-and-trustee-serv.html>

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni sui punti precedenti saranno inviati ai detentori presentando una semplice domanda scritta alla società di gestione.

**CENTRALIZZATORE DEGLI ORDINI DI
SOTTOSCRIZIONE O DI RIMBORSO:**

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France

**ORGANISMO CHE GARANTISCE LA RACCOLTA
DEGLI ORDINI DI SOTTOSCRIZIONE
E DI RIMBORSO PER DELEGA:**

BNP Paribas

SOCIETÀ DI REVISIONE CONTABILE:

PRICEWATERHOUSECOOPERS AUDIT, SA
63, rue de Villiers
92208 Neuilly-sur-Seine Cedex
Rappresentata da Amaury COUPLEZ

DISTRIBUTORE:

BNP PARIBAS E LE SOCIETÀ DEL GRUPPO BNP PARIBAS
Société anonyme
16, boulevard des Italiens - 75009 Parigi

e le società del Gruppo BNP Paribas

Poiché il FCI è ammesso a Euroclear France, le sue quote possono essere sottoscritte o rimborsate presso intermediari finanziari sconosciuti alla società di gestione.

DELEGATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA:

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT UK Ltd
Sede legale: 5 Aldermanbury Square - Londra EC2V 7BP
Società di gestione di portafogli autorizzata dalla *Financial
Conduct Authority*.

Tale delega alla gestione finanziaria riguarda la gestione della liquidità residua del FCI.

DELEGATO ALLA GESTIONE CONTABILE:

BNP Paribas
Société anonyme
Sede legale: 16, boulevard des Italiens - 75009 Parigi
Recapito postale: Grands Moulins de Pantin
9, rue du Débarcadère - 93500 Pantin

Il delegato alla gestione contabile assicura le funzioni amministrative dei fondi (contabilità, calcolo del valore patrimoniale netto).

II- MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE

II.1 - CARATTERISTICHE GENERALI

CARATTERISTICHE DELLE QUOTE:

- NATURA DEL DIRITTO ASSOCIATO ALLA CATEGORIA DI QUOTE:

Ogni detentore di quote è comproprietario di una frazione del patrimonio del FCI proporzionale al numero di quote possedute.

- **FORMA GIURIDICA DELLE QUOTE:** registrata amministrata, interamente registrata o al portatore. Il FCI è ammesso a Euroclear France.

- DIRITTO DI VOTO:

Trattandosi di un FCI, alle quote non è associato alcun diritto di voto, dal momento che il potere decisionale compete alla società di gestione.

Tuttavia, informazioni in merito alle modifiche del funzionamento del FCI vengono comunicate ai detentori individualmente oppure a mezzo stampa o attraverso qualsiasi altro mezzo, in conformità all'istruzione AMF n. 2011-19.

- FRAZIONAMENTO:

Le quote del FCI sono frazionate in millesimi.

DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CONTABILE: ultimo giorno di borsa del mese di ottobre (1° esercizio: ultimo giorno di Borsa del mese di ottobre 2024).

REGIME FISCALE:

DOMINANZA FISCALE

- Nell'ambito delle disposizioni della direttiva europea 2003/48/CE del 3 giugno 2003 in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi, il FCI investe oltre il 25% del suo patrimonio netto in titoli di credito e prodotti assimilati.

- Il FCI non è soggetto all'imposta sulle società. Tuttavia, le distribuzioni e le plusvalenze possono essere tassate nelle mani dei detentori.

- Il regime fiscale applicabile alle somme distribuite dall'OICVM oppure alle plusvalenze o alle minusvalenze latenti o realizzate dal FCI dipenderà dalle normative fiscali pertinenti alla situazione personale dell'investitore e/o vigenti nel paese in cui investe il FCI.

- In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su tutti gli elementi che influenzano le rispettive situazioni personali. Secondo necessità, in caso di incertezze in merito alla propria situazione fiscale, l'investitore dovrà rivolgersi a un consulente fiscale professionista.

II.2 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI

CODICI ISIN:

Categoria di quote Classic di classe C: FR001400K6F7

Categoria di quote Classic di classe C/D: FR001400K6G5

CLASSIFICAZIONE: obbligazioni e altri titoli di credito denominati in euro

OBIETTIVO DI GESTIONE:

Il FCI si prefigge di ottenere, al termine di un periodo di tre anni, ossia il 31 dicembre 2026, un apprezzamento del capitale investito, offrendo al contempo un'ampia distribuzione del rischio. A tal fine, il FCI investirà in obbligazioni emesse in euro dagli Stati membri dell'Unione europea e da imprese dei paesi dell'OCSE con un rating minimo pari a B- (Standard & Poor's) o B3 (Moody's) o B- (Fitch) a seconda delle agenzie di rating o ritenuto equivalente dalla società di gestione al momento dell'acquisto dei titoli in portafoglio, con una percentuale massima del 20% del patrimonio netto del FCI in titoli ad alto rendimento (di natura speculativa) emessi da società dei paesi OCSE in euro.

L'obiettivo di gestione del FCI tiene conto della stima del rischio d'insolvenza, dei costi di copertura e delle spese di gestione. Nel caso in cui i rischi si concretizzassero in maniera più incisiva rispetto a quanto previsto nelle ipotesi della società di gestione, l'obiettivo del FCI potrebbe non essere raggiunto.

L'obiettivo di gestione si basa sulle ipotesi di mercato considerate dalla società di gestione e non costituisce una garanzia di rendimento.

Tali ipotesi di mercato comprendono un rischio d'inadempienza o di declassamento del rating di uno degli emittenti presenti in portafoglio, riportato nel rendimento netto annualizzato obiettivo, con un costo di copertura.

INDICE DI RIFERIMENTO:

Il FCI non prevede un indice di riferimento in quanto il processo di gestione si basa su una selezione di obbligazioni effettuata con criteri fondamentali, prescindendo da qualsiasi criterio di appartenenza a un indice di mercato. Non vi sono indici in essere che riflettano con esattezza l'obiettivo di gestione.

STRATEGIA D'INVESTIMENTO

1. STRATEGIA UTILIZZATA PER CONSEGUIRE L'OBIETTIVO DI GESTIONE:

Il FCI è gestito secondo un processo d'investimento incentrato sulla ricerca interna o esterna della società di gestione. Le decisioni di gestione si fondano sulla selezione degli emittenti e delle scadenze dei titoli.

La strategia d'investimento si basa principalmente su una gestione di tipo "buy and hold" (acquisto di titoli con l'intento di detenerli in portafoglio fino alla scadenza).

Il gestore si riserva la facoltà di gestire attivamente il portafoglio mediante la vendita di un titolo, l'acquisto di un nuovo titolo o la copertura di un rischio.

Durante il periodo di distribuzione, dalla data di creazione del FCI fino al 15 novembre 2023 alle ore 14.00, il FCI sarà gestito in modo monetario.

Dal 16 novembre 2023 al 15 dicembre 2023, il gestore costituirà un portafoglio di obbligazioni come descritto nella Sezione 2 "Principali categorie di attivi utilizzati (esclusi i derivati integrati)".

L'indice di rotazione del portafoglio del FCI è di conseguenza limitato.

L'area geografica degli emittenti dei titoli a cui il FCI è esposto è rappresentata dai paesi o dai mercati dei paesi OCSE che emettono in euro.

In caso di rimborso anticipato e di aumento dei tassi d'interesse, il rendimento netto potrebbe essere inferiore all'obiettivo di gestione.

Il FCI non intende essere commercializzato dopo le ore 14 (ora di Parigi) del 15 novembre 2023 e cesserà l'emissione di quote a partire da tale data.

Informazioni sui regolamenti SFDR e Tassonomia:

Il FCI promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance in conformità all'articolo 8 del regolamento europeo del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e include una percentuale minima del suo patrimonio in investimenti sostenibili ai sensi del suddetto regolamento.

Il gestore applica la politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, che tiene conto di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nel processo d'investimento del FCI.

Il FCI investe almeno il 90% del proprio patrimonio netto in titoli di emittenti e/o OICR che sono stati oggetto di analisi in relazione ai criteri ESG da parte di un team dedicato di analisti della società di gestione. La percentuale di cui sopra viene calcolata escludendo la liquidità detenuta dal FCI.

Al momento del lancio (osservato alla fine del periodo di composizione del portafoglio) e per tutta la durata del FCI, il rating ESG medio del portafoglio di obbligazioni del FCI è superiore a quello del suo universo d'investimento. Inoltre, se il FCI investe occasionalmente in OICR monetari, questi rientreranno nella classificazione di cui all'articolo 8 del Regolamento SFDR. Il FCI promuove pertanto caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance in conformità all'articolo 8 del Regolamento SFDR e investe parzialmente in investimenti sostenibili ai sensi di tale regolamento.

Nell'ambito del suo approccio extra-finanziario, la società di gestione incorpora nelle proprie decisioni d'investimento i rischi connessi all'investimento sostenibile. La misura e il modo in cui le problematiche e i rischi legati all'investimento sostenibile sono integrati nella sua strategia variano in base ad alcuni fattori quali la classe di attivi, l'area geografica e gli strumenti finanziari utilizzati.

Inoltre, alla fine del periodo di costruzione del portafoglio saranno rispettati gli impegni relativi al regolamento SFDR.

In allegato al prospetto, sono riportate le informazioni precontrattuali sulle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal FCI, ai sensi del regolamento delegato (UE) del 6 aprile 2022 che integra il regolamento SFDR.

2. PRINCIPALI CATEGORIE DI ATTIVI UTILIZZATI (ESCLUSI I DERIVATI INTEGRATI):

Il portafoglio del FCI è costituito dalle seguenti categorie di attivi e strumenti finanziari:

- **Azioni:**

Il FCI può detenere fino al 10% del suo patrimonio netto in azioni di qualunque settore e di qualunque capitalizzazione in caso di inadempienza di un emittente di obbligazioni che dovesse versare delle azioni.

- **Titoli di credito e strumenti del mercato monetario**

Al termine del periodo di costituzione del portafoglio, il FCI sarà investito nella misura massima del 50% del patrimonio netto in titoli emessi dal Tesoro italiano con scadenza inferiore o pari al 30 giugno 2029, denominati in euro.

Il FCI investirà inoltre, nella misura massima del 20% del patrimonio netto, in obbligazioni societarie ad alto rendimento (a carattere speculativo) con scadenza inferiore o pari al 30 giugno 2027, denominate in euro.

Tenuto conto delle condizioni di mercato, il FCI potrà inoltre investire almeno il 30% del suo patrimonio netto in obbligazioni *investment grade* con scadenza inferiore o pari al 30 giugno 2027 denominate in euro e, ove applicabile, in strumenti del mercato monetario, ivi compresi OICR monetari e monetari a breve termine. Questo investimento è realizzato conformemente alla strategia di "buy and hold" del FCI.

Man mano che le obbligazioni ad alto rendimento (a carattere speculativo) giungeranno a scadenza, saranno sostituite da obbligazioni della stessa natura. Qualora le condizioni di mercato non lo consentissero, esse saranno sostituite da obbligazioni di tipo "*Investment Grade*", emesse da emittenti privati o, se del caso, da strumenti del mercato monetario, tra cui OICR monetari e monetari a breve termine. I titoli sostitutivi avranno una scadenza il più possibile uguale a quella del FCI.

La sensibilità del FCI ai tassi d'interesse è compresa tra 0 e 5.

Al momento dell'acquisto, tali titoli dovranno avere un rating minimo B- (Standard & Poor's), B3 (Moody's) o B- (Fitch) oppure un rating interno o esterno equivalente.

Il rating medio del FCI al momento della sua costituzione sarà pari a BBB- (Standard & Poor's) o superiore.

In caso di differenze di rating "emissione" tra le agenzie, verrà considerato il rating più favorevole. Laddove nessuna delle tre agenzie abbia assegnato un rating all'emissione, verranno considerati i rating "emittenti" equivalenti.

In caso di differenze di rating "emittente" tra le agenzie, verrà considerato il rating più favorevole.

Il gestore dispone di mezzi interni di valutazione dei rischi di credito per selezionare i titoli del FCI e non ricorre esclusivamente o sistematicamente ai rating pubblicati dalle agenzie di rating. L'utilizzo dei rating precedentemente contribuisce alla valutazione globale della qualità di credito di un'emissione o di un emittente su cui si basa il gestore per definire le proprie convinzioni in materia di selezione dei titoli.

In caso di declassamento dei titoli in portafoglio al di sotto di tale rating minimo B- (Standard & Poor's), B3 (Moody's) o B- (Fitch), il gestore avrà la possibilità di conservarli fino alla loro scadenza. Laddove preveda un eventuale rischio d'inadempienza, il gestore si riserva la possibilità di liquidare la posizione e reinvestirla.

Il FCI può investire in strumenti del mercato monetario che beneficino al momento dell'acquisto di un rating minimo pari ad A3 (Standard & Poor's) o P3 (Moody's) o F3 (Fitch) o di un rating interno equivalente.

Si applicheranno i vincoli per area geografica di cui alla tabella riportata di seguito.

Intervallo di sensibilità	Il FCI è gestito all'interno di una forbice di sensibilità ai tassi d'interesse compresa tra 0 e 5.
Aree geografiche degli emittenti dei titoli ai quali il FCI è esposto	Paesi o mercati dell'OCSE.
Rischio di cambio	Nessuno.
Valute di denominazione dei titoli in cui il FCI è investito	EUR

Successivamente al 31 dicembre 2026, se le condizioni di mercato lo consentono e previa autorizzazione dell'Autorité des Marchés Financiers, la strategia d'investimento del FCI potrà essere rinnovata per un nuovo periodo di "buy & hold". In caso contrario, il FCI sarà sciolto o incorporato in un altro OICR, previa autorizzazione dell'Autorité des marchés financiers.

- **Quote o azioni di OICR**

Durante il periodo di commercializzazione e di costituzione, il FCI potrà investire fino al 100% del patrimonio netto in quote o azioni di OICVM francesi e/o di OICVM europei con classificazione monetaria e monetaria a breve termine o classificazione equivalente. Il comparto può inoltre investire nel limite del 30% del patrimonio netto in quote o azioni di FIA di diritto francese o di FIA costituiti in altri Stati membri dell'Unione europea e di fondi d'investimento costituiti ai sensi di un diritto estero che rispetti i 4 criteri di cui all'articolo R214-13 del codice monetario e finanziario, con classificazione AMF o equivalente a quanto sopraindicato.

Al termine del periodo di costituzione e dopo il 15 dicembre 2023, il FCI potrà investire fino a un massimo del 10% del patrimonio netto in quote o azioni di OICVM o FIA francesi e/o europei e di fondi d'investimento costituiti sulla base di un diritto estero che rispettino i quattro criteri di cui all'articolo R214-13 del codice monetario e finanziario, con classificazione monetaria e monetaria a breve termine, a fini di gestione della propria liquidità e/o di diversificazione, attraverso OICR che perseguono una politica di gestione di tipo monetario.

A partire dal 30 giugno 2026, il FCI potrà investire fino alla totalità del patrimonio netto in quote o azioni di OICVM francesi e/o di OICVM europei con classificazione AMF monetaria e monetaria a breve termine o classificazione equivalente. Il FCI potrà inoltre investire nel limite del 30% del patrimonio netto in quote o azioni di FIA di diritto francese o di FIA costituiti in altri Stati membri dell'Unione europea e di fondi d'investimento costituiti ai sensi di un diritto estero che rispettino i quattro criteri di classificazione di cui all'articolo R.214-13 del codice monetario e finanziario o equivalenti a quanto sopraindicato.

Questi OICVM, FIA o fondi d'investimento potranno essere gestiti da BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France o da società alla stessa collegate.

3. STRUMENTI DERIVATI:

Il FCI può operare nei mercati a termine regolamentati o over-the-counter, francesi e/o esteri, autorizzati dal decreto del 6 settembre 1989 e dai successivi testi modificativi (solo per i contratti di strumenti finanziari).

A fini di esposizione e/o di copertura, il FCI potrà utilizzare swap su tassi d'interesse e derivati di credito (Credit default swap o CDS).

Le operazioni di esposizione e/o di copertura sono realizzate nel limite dell'80% del patrimonio netto del FCI.

L'utilizzo di prodotti derivati a fini di esposizione e/o copertura è discrezionale.

Il FCI non farà ricorso a contratti di scambio del rendimento complessivo ("Total Return Swap").

Tali strumenti finanziari potranno essere conclusi con controparti selezionate dalla società di gestione che potranno essere società legate al Gruppo BNP Paribas.

4. STRUMENTI CHE INCORPORANO DERIVATI:

Nessuno.

5. DEPOSITI:

Il FCI potrà effettuare depositi di durata non superiore a 12 mesi presso uno o più istituti di credito e nel limite del 100% del patrimonio netto.

6. PRESTITI DI CONTANTI:

Nell'ambito della sua operatività ordinaria e nel limite del 10% del suo patrimonio netto, il FCI può fare temporaneamente ricorso a prestiti di contanti.

7. OPERAZIONI DI ACQUISIZIONE E CESSIONE TEMPORANEE DI TITOLI:

Nessuna.

8. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE GARANZIE FINANZIARIE DELL'OICVM:

Al fine di premunirsi contro l'insolvenza di una controparte, le operazioni su derivati negoziati over-the-counter possono dar luogo alla consegna di garanzie finanziarie sotto forma di titoli e/o contanti conservate dal depositario in conti separati.

L'idoneità dei titoli ricevuti in garanzia è definita in conformità a vincoli d'investimento e secondo una procedura di scarti di garanzia definita dagli uffici della società di gestione che si occupano dei rischi (uffici "Rischi"). I titoli ricevuti in garanzia devono essere liquidi e rapidamente rivendibili sul mercato. I titoli ricevuti da uno stesso emittente non possono superare il 20% del patrimonio netto del FCI (tranne i titoli emessi o garantiti da uno stato membro dell'OCSE idoneo, nel qual caso il limite può essere portato al 100%, a condizione che tale 100% sia ripartito tra 6 emissioni diverse delle quali nessuna rappresenti oltre il 30% del patrimonio netto del FCI). Devono essere emessi da un soggetto indipendente dalla controparte.

Attivo
Liquidità (EUR)
Strumenti di tasso
Titoli emessi o garantiti da uno Stato dei Paesi OCSE Il FCI può ricevere in garanzia, in misura superiore al 20% del patrimonio netto, titoli emessi o garantiti da uno Stato membro dell'OCSE idoneo. Pertanto, il FCI può essere interamente garantito da titoli emessi o garantiti da un solo Stato membro dell'OCSE idoneo.
Titoli sovranazionali e titoli emessi da agenzie governative
Titoli di debito e obbligazioni emessi da emittenti privati
Strumenti del mercato monetario emessi da emittenti privati
Quote o azioni di OICVM monetari (1)

(1) Solamente gli OICVM gestiti da società del Gruppo BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Holding.

Le garanzie finanziarie diverse dai contanti non devono essere vendute, reinvestite o date in pegno e vanno tenute su un conto separato presso il depositario.

Le garanzie finanziarie ricevute in contanti potranno essere reinvestite in conformità alla posizione AMF n. 2013-06. In tal modo, i contanti ricevuti potranno essere collocati in depositi, investiti in titoli di Stato di qualità elevata, utilizzati nell'ambito di operazioni di pronti contro termine passive o investiti in OICVM monetari a breve termine.

GARANZIA FINANZIARIA:

Congiuntamente alle garanzie di cui al paragrafo precedente, il FCI costituisce una garanzia finanziaria sui propri attivi (titoli finanziari e contanti) a beneficio del depositario a titolo degli obblighi finanziari relativi al medesimo.

PROFILO DI RISCHIO:

Il vostro capitale sarà prevalentemente investito in strumenti finanziari selezionati dalla società di gestione. Tali strumenti saranno soggetti all'andamento e ai rischi dei mercati.

Il FCI è un OICVM classificato nella categoria "Obbligazioni e altri titoli di credito denominati in euro". L'investitore è pertanto esposto ai seguenti rischi:

- un rischio di perdita del capitale: il rischio di perdita del capitale deriva da un'eventuale perdita sostenuta in occasione della vendita di una quota a un prezzo inferiore a quello versato al momento dell'acquisto. Il detentore non beneficia di alcuna garanzia di restituzione del capitale investito. Il concretizzarsi di tale rischio può comportare una riduzione del valore patrimoniale netto del FCI.
- Rischio legato alla gestione discrezionale: Lo stile di gestione discrezionale si basa sulla previsione dell'andamento dei diversi titoli detenuti in portafoglio. Sussiste il rischio che il FCI non sia investito in ogni momento nei titoli caratterizzati dai maggiori rendimenti.
- Rischio di tasso: gli investimenti in obbligazioni e altri titoli di credito possono subire delle variazioni importanti al rialzo o al ribasso, dovuti a movimenti dei tassi d'interesse. In generale, le quotazioni dei titoli di credito a tasso fisso aumentano con il calare dei tassi d'interesse e scendono nel caso inverso. In caso di rialzo dei tassi, il valore patrimoniale netto del FCI potrà diminuire;
- Rischio di credito: questo rischio è legato alla capacità di un emittente di rispettare gli impegni assunti e al rischio di declassamento del rating di un emittente, il che può comportare un ribasso del valore dei titoli di credito e, a sua volta, del valore patrimoniale netto del FCI.
- un rischio legato all'investimento in titoli ad alto rendimento ("high yield") a carattere speculativo: il FCI dev'essere considerato parzialmente speculativo e rivolto, più nello specifico, a investitori consapevoli dei rischi associati agli investimenti in titoli con rating basso o inesistente. Pertanto, l'utilizzo di titoli "ad alto rendimento/High Yield" potrà comportare un maggior rischio di riduzione del valore patrimoniale netto.
- un rischio di controparte: questo rischio è legato alla conclusione di contratti su strumenti finanziari a termine negoziati over the counter (cfr. la precedente sezione "Strumenti derivati") nel caso in cui la controparte di un contratto non adempia ai propri impegni (ad esempio: pagamento, rimborso), fattori che potrebbero comportare una riduzione del valore patrimoniale netto del comparto. Tale rischio può essere ridotto dalle garanzie finanziarie ricevute dal FCI.
- un rischio legato agli strumenti derivati: l'utilizzo dei prodotti derivati può comportare una flessione nel breve periodo di variazioni sensibili del valore patrimoniale netto in caso di esposizione in senso opposto all'andamento dei mercati.
- un rischio d'impatto delle tecniche utilizzate, quali i prodotti derivati: si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che per questo motivo la volatilità del rendimento del FCI può aumentare e l'utilizzo di questi strumenti può modificare in misura considerevole l'esposizione del portafoglio rispetto a un semplice investimento diretto.
- rischio di sostenibilità: I rischi di sostenibilità non gestiti o non attenuati possono incidere sui rendimenti dei prodotti finanziari. Ad esempio, il verificarsi di un evento o di una circostanza di natura ambientale, sociale o di governance potrebbe avere un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore di un investimento. Il verificarsi di un tale evento o di una tale situazione può anche portare a una modifica della strategia d'investimento del FCI, compresa l'esclusione dei titoli di alcuni emittenti. Più specificamente, gli effetti negativi dei rischi di sostenibilità possono colpire gli emittenti attraverso una serie di meccanismi, tra cui: 1) una riduzione dei ricavi; 2) un aumento dei costi; 3) danno o deprezzamento del valore degli attivi; 4) aumento del costo del capitale e 5) sanzioni o rischi regolamentari. A causa della natura dei rischi di sostenibilità e di temi specifici come il cambiamento climatico, la probabilità che i rischi di sostenibilità influiscano sui rendimenti dei prodotti finanziari può aumentare a più lungo termine.

- un rischio legato all'integrazione di criteri extra-finanziari: i gestori finanziari possono adottare un approccio extra-finanziario in modi diversi, in particolare a causa dell'assenza di marchi comuni o armonizzati a livello europeo. Ciò significa quindi che può essere difficile confrontare strategie che integrano criteri extra-finanziari. Infatti, la selezione e le ponderazioni applicate a determinati investimenti possono essere basate su indicatori che condividono lo stesso nome, ma hanno significati sottostanti diversi. Nel valutare un titolo sulla base di criteri extra-finanziari, un gestore finanziario può anche utilizzare fonti di dati prodotte da fornitori esterni. Tenuto conto della natura evolutiva dei criteri extra-finanziari, tali fonti di dati possono essere attualmente incomplete, inesatte o non disponibili. L'applicazione di norme di condotta responsabile delle operazioni e dei criteri extra-finanziari nel processo d'investimento può portare all'esclusione dei titoli di taluni emittenti. Di conseguenza, il rendimento finanziario del FCI può talvolta essere migliore o peggiore di quello di fondi analoghi che non applicano tali criteri.
- un rischio accessorio legato al mercato azionario: l'esposizione massima al mercato azionario è pari al 10%. Infatti, la variazione del corso delle azioni può avere un impatto negativo sul valore patrimoniale netto del FCI. In periodi di calo del mercato azionario, il valore patrimoniale netto potrà tendere al ribasso.

Tale rischio azionario è inoltre legato al rischio delle società a bassa e media capitalizzazione. Sui mercati delle società a bassa o media capitalizzazione (le cosiddette *small cap/mid cap*), il numero dei titoli quotati è relativamente ridotto. In presenza di eventuali problemi di liquidità, questi mercati possono presentare ribassi più accentuati e più rapidi rispetto ai mercati delle società a capitalizzazione elevata. A seguito di una flessione su questi mercati, il valore patrimoniale netto del FCI può eventualmente diminuire in modo più rapido o più marcato.

- rischi legati alle operazioni di finanziamento tramite titoli e alla gestione delle garanzie: il detentore può essere esposto a un rischio giuridico (relativo alla documentazione giuridica, all'applicazione dei contratti e ai loro limiti) e al rischio legato al riutilizzo dei contanti ricevuti in garanzia, poiché il valore patrimoniale netto del FCI può cambiare in funzione delle variazioni di valore dei titoli acquisiti reinvestendo tali contanti. In circostanze di mercato eccezionali, il detentore potrebbe essere esposto anche a un rischio di liquidità, che comporterebbe, ad esempio, difficoltà nel negoziare alcuni titoli.

SOTTOSCRITTORI INTERESSATI E PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO:

Categoria di quote Classic di classe C e Classic di classe C/D: tutti i sottoscrittori.

L'importo che è ragionevole investire nel presente FCI da ciascun investitore dipende dalla sua situazione personale. Nel determinare tale importo, l'investitore deve tenere conto del suo patrimonio personale, delle sue esigenze attuali e di quelle su un orizzonte di tre anni, ma anche della sua propensione al rischio oppure, al contrario, del fatto di privilegiare un investimento prudente.

Si consiglia inoltre fortemente di diversificare a sufficienza gli investimenti, in modo che non risultino esposti unicamente ai rischi del presente FCI.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI INVESTITORI STATUNITENSIS:

La società di gestione non è registrata come *consulente d'investimento* negli Stati Uniti.

Il FCI non è registrato come veicolo d'investimento negli Stati Uniti e le sue quote non sono né saranno registrate ai sensi del *Securities Act* del 1933 e, pertanto, non potranno essere proposte né vendute a *Restricted Persons*, di seguito definiti.

Per *Restricted Persons* si intendono: (i) tutti i soggetti o entità situati sul territorio degli Stati Uniti (ivi compresi i residenti statunitensi), (ii) tutte le società o altre entità rientranti nell'ambito di applicazione della legislazione statunitense federale o di uno degli Stati, (iii) tutto il personale militare degli Stati Uniti ovvero tutto il personale legato a un dipartimento o a un'agenzia del governo statunitense situato al di fuori del territorio degli Stati Uniti oppure (iv) tutti gli altri soggetti considerati "U.S. Person" ai sensi del Regolamento S del *Securities Act* del 1933 e successive modifiche.

Inoltre, le quote del FCI non possono essere offerte o vendute a piani di benefici sociali per dipendenti o a entità il cui patrimonio è rappresentato da attivi di piani di benefici sociali per dipendenti, che siano o meno soggetti alle disposizioni dello *United States Employee Retirement Income Securities Act* del 1974 e successive modifiche.

FATCA:

In applicazione delle disposizioni del *Foreign Account Tax Compliance Act* ("FATCA") applicabili a decorrere dal 1° luglio 2014, allorché il FCI investa direttamente o indirettamente in attivi statunitensi, i proventi derivanti da tali investimenti potranno essere soggetti a una ritenuta alla fonte del 30%.

Per evitare il pagamento della ritenuta alla fonte del 30%, la Francia e gli Stati Uniti hanno concluso un accordo intergovernativo ai sensi del quale le istituzioni finanziarie non statunitensi ("foreign financial institution") si impegnano a mettere in atto una procedura di identificazione degli investitori diretti o indiretti aventi la qualità di contribuenti statunitensi e a trasmettere determinate informazioni su tali investitori all'amministrazione fiscale francese, che le comunicherà all'autorità fiscale statunitense ("Internal Revenue Service").

Il FCI, in qualità di *foreign financial institution*, s'impegna a uniformarsi al FATCA e ad adottare tutte le misure che rientrano nell'accordo intergovernativo succitato.

INDICAZIONI SULLO SCAMBIO AUTOMATICO DI INFORMAZIONI (AEOI):

Al fine di far fronte alle esigenze dello Scambio automatico di informazioni (*Automatic Exchange of Information* - AEOI), la società di gestione potrebbe essere tenuta a raccogliere e divulgare a terzi, ivi comprese le autorità fiscali, informazioni sui detentori delle quote del FCI ai fini della trasmissione alle giurisdizioni interessate. Tali informazioni potranno includere (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) l'identità dei sottoscrittori e dei relativi beneficiari diretti o indiretti, dei beneficiari effettivi e dei soggetti che li controllano. I detentori di quote saranno tenuti a fare fronte a qualunque richiesta della società di gestione e a fornire tali informazioni al fine di consentire alla stessa di adempiere agli obblighi d'informativa.

Per ricevere informazioni sulla propria situazione specifica, i detentori sono pregati di consultare un consulente fiscale indipendente.

DURATA MINIMA DELL'INVESTIMENTO CONSIGLIATA: tre anni.

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE E DESTINAZIONE DEI RISULTATI:

Per la categoria di quote Classic di classe C:

- Destinazione del risultato netto: capitalizzazione. La società di gestione ha optato per la capitalizzazione. L'utile netto è interamente capitalizzato ogni anno.
- Destinazione delle plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione. La società di gestione ha optato per la capitalizzazione. Le plusvalenze nette realizzate sono interamente capitalizzate ogni anno.

Per la categoria di quote Classic di Classe C/D:

- Destinazione del risultato netto: capitalizzazione e/o distribuzione. La società di gestione si riserva la possibilità di capitalizzare e/o distribuire in tutto o in parte ovvero di portare a nuovo il risultato netto annualmente. Può decidere di distribuire degli acconti o di riportare il risultato netto.
- Destinazione delle plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione e/o distribuzione. La società di gestione si riserva la possibilità di capitalizzare e/o distribuire in tutto o in parte ovvero di rinviare a nuovo le plusvalenze nette realizzate. Essa può decidere di distribuire degli acconti o di portare a nuovo le plusvalenze nette.

La contabilizzazione degli interessi viene eseguita con il metodo degli interessi incassati.

CARATTERISTICHE DELLE QUOTE:

Denominazioni delle quote	Codice ISIN	Destinazione delle somme distribuibili	Valuta di denominazione	Valore patrimoniale netto iniziale	Importo minimo di sottoscrizione	Sottoscrittori interessati
Categoria di quote Classic di classe C	FR001400K6F7	Utile netto: Capitalizzazione Plusvalenze nette realizzate: Capitalizzazione	EUR	100 euro	Sottoscrizione iniziale: un millesimo di quota o controvalore in denaro Sottoscrizioni successive: un millesimo di quota o controvalore in denaro	Tutti i sottoscrittori
Categoria di quote Classic di classe C/D	FR001400K6G5	Utile netto: Capitalizzazione e/o distribuzione Plusvalenze nette realizzate: Capitalizzazione e/o distribuzione	EUR	100 euro	Sottoscrizione iniziale: un millesimo di quota o controvalore in denaro Sottoscrizioni successive: un millesimo di quota o controvalore in denaro	Tutti i sottoscrittori

MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE E DI RIMBORSO:

Gli ordini sono eseguiti in conformità alla tabella sottostante:

G-1	G-1	G: Giorno di determinazione del NAV	G+1 lavorativo	Max G+5 lavorativi	Max G+5 lavorativi
Centralizzazione degli ordini di sottoscrizione entro le ore 14.00 ⁽¹⁾	Centralizzazione degli ordini di rimborso entro le ore 14.00 ⁽¹⁾	Esecuzione dell'ordine entro e non oltre G	Pubblicazione del valore patrimoniale netto	Regolamento delle sottoscrizioni	Regolamento dei rimborsi

⁽¹⁾ Salvo eventuali termini specifici convenuti con l'istituto finanziario.

Le quotazioni di chiusura utilizzate saranno quelle della data del valore patrimoniale netto o, in mancanza, le più recenti.

Le richieste di sottoscrizione possono riguardare un importo, un numero intero o frazioni di quote, dal momento che ogni quota è divisa in millesimi.

Le richieste di rimborso riguardano un numero intero o frazioni di quote, dal momento che ogni quota è divisa in millesimi.

DISPOSITIVO DI LIMITAZIONE DEI RIMBORSI ("GATES"):

In conformità al regolamento del FCI, la società di gestione può decidere di distribuire le richieste di rimborso dei detentori su più valori patrimoniali netti se superano una soglia specificata, quando circostanze eccezionali lo richiedano e qualora sia nell'interesse dei detentori o del pubblico.

(i) Descrizione del metodo

La società di gestione ha facoltà di non eseguire tutti gli ordini di rimborso centralizzati su uno stesso valore patrimoniale netto qualora la somma delle richieste di rimborso nette su tale valore patrimoniale netto superi il 5% del patrimonio netto del FCI. In questo caso, la Società di gestione può decidere di eseguire i rimborsi fino a un limite del 5% del patrimonio netto del FCI (o una percentuale superiore a discrezione della società di gestione) in proporzione a ciascuna richiesta. La soglia del 5% è determinata sulla base dell'ultimo patrimonio netto noto del FCI.

(ii) Modalità d'informativa ai detentori:

In caso di applicazione del dispositivo di limitazione dei rimborsi, i detentori del FCI saranno informati con ogni mezzo tramite il sito web www.bnpparibas-am.com

I detentori del FCI le cui richieste di rimborso non siano state completamente eseguite saranno informati, in particolare, quanto prima possibile dopo la data di centralizzazione degli ordini di rimborso dal centralizzatore degli ordini di sottoscrizione o di rimborso.

(iii) Elaborazione degli ordini non eseguiti

In caso di applicazione del dispositivo di limitazione dei rimborsi, le richieste di rimborso saranno ridotte proporzionalmente per tutti i detentori del FCI. Le richieste di rimborso in attesa di esecuzione saranno automaticamente rinviate alla successiva data di centralizzazione degli ordini di rimborso. Gli ordini rimandati non hanno la priorità sulle richieste successive.

I detentori del FCI non hanno la possibilità di opporsi formalmente al rinvio della parte non eseguita del proprio ordine di rimborso o di richiedere l'annullamento della parte non eseguita di tale ordine conformemente al preavviso di centralizzazione del FCI.

Qualora, per un determinato giorno di centralizzazione degli ordini di rimborso, le richieste di rimborso nette per le quote del FCI rappresentino il 15% del patrimonio netto del FCI, mentre la soglia di attivazione del dispositivo di limitazione dei rimborsi (gates) è fissata al 5% del patrimonio netto del FCI, la Società di gestione può decidere, ad esempio, di onorare le richieste di rimborso fino al 10% del patrimonio netto del FCI. Pertanto, se la società di gestione applicasse rigorosamente la soglia del 5% verrebbe eseguito il 66,66% delle richieste di rimborso anziché il 33,33%.

Il meccanismo di scaglionamento dei rimborsi non può essere attivato più di venti volte su un periodo di tre mesi e non può avere una durata superiore a un mese. Oltre a ciò, la società di gestione interromperà automaticamente il meccanismo di scaglionamento dei rimborsi e ipotizzerà un'altra soluzione eccezionale (ad esempio la sospensione dei rimborsi) qualora la situazione lo richieda.

(iv) Casi di esenzione

Le operazioni di sottoscrizione e rimborso, per uno stesso numero di quote, sulla base dello stesso valore patrimoniale netto e per lo stesso detentore di quote o beneficiario effettivo (operazioni di acquisto-rivendita simultanee) non sono soggette al dispositivo di limitazione dei rimborsi.

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE:

- **Sottoscrizione iniziale:**

Per la categoria di quote Classic di classe C: un millesimo di quota o importo equivalente.

- **Sottoscrizioni successive:**

Per la categoria di quote Classic di Classe C/D: un millesimo di quota o importo equivalente.

Chiusura delle sottoscrizioni:

Sospensione definitiva delle sottoscrizioni a partire dalle ore 14.00 del 15 novembre 2023.

ORGANISMO CHE GARANTISCE LA RACCOLTA DEGLI ORDINI DI SOTTOSCRIZIONE E DI RIMBORSO PER DELEGA: BNP Paribas

VALORE PATRIMONIALE NETTO INIZIALE:

Categoria di quote Classic di classe C: 100 euro

Categoria di quote Classic di classe C/D: 100 euro

DATA E PERIODICITÀ DI CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO:

Il valore patrimoniale netto è calcolato giornalmente, esclusi sabati, domeniche, giorni festivi legali in Francia e giorni di chiusura dei mercati francesi (secondo il calendario ufficiale di Euronext). In questo caso, il valore patrimoniale netto viene stabilito il giorno lavorativo successivo.

COMMISSIONI E SPESE:

COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE E DI RIMBORSO:

Definizione generale: le commissioni di sottoscrizione e di rimborso si sommano al prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore o sono dedotte dal prezzo di rimborso. Le commissioni corrisposte al FCI servono a compensare le spese sostenute dal medesimo per investire o disinvestire i patrimoni affidatigli. Le commissioni non corrisposte spettano alla società di gestione, al distributore, ecc.

SPESE A CARICO DELL'INVESTITORE, PRELEVATE CONTESTUALMENTE A SOTTOSCRIZIONI E RIMBORSI	BASE DI CALCOLO	TABELLA DEI TASSI
COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE MASSIMA NON CORRISPOSTA AL FCI	Valore patrimoniale netto × numero di quote	2% max
COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE CORRISPOSTA AL FCI	/	Nessuna
COMMISSIONE DI RIMBORSO NON CORRISPOSTA AL FCI	/	Nessuna
COMMISSIONE DI RIMBORSO CORRISPOSTA AL FCI	/	Nessuna

SPESE FATTURATE AL FCI:

Tali spese comprendono le spese di gestione finanziaria, le spese amministrative esterne alla Società di gestione e le spese indirette massime (commissioni e spese di gestione).

Alle spese fatturate al FCI possono aggiungersi:

- commissioni di sovraperformance, che remunerano la società di gestione quando il FCI supera il proprio obiettivo di rendimento;
- commissioni di movimentazione fatturate al FCI.

SPESE FATTURATE AL FCI	BASE DI CALCOLO	TABELLA DEI TASSI
SPESE DI GESTIONE FINANZIARIA	Patrimonio netto	Durante il periodo di commercializzazione: Max 0,05% (tasse incluse) Al termine del periodo di commercializzazione (dalle ore 14 del 16 novembre 2023): Max 0,80% (tasse incluse)
SPESE OPERATIVE E ALTRI SERVIZI	Patrimonio netto	Durante il periodo di commercializzazione: Max 0,07% (tasse incluse) Al termine del periodo di commercializzazione (dalle ore 14 del 16 novembre 2023): Max 0,10% (tasse incluse)

SPESE INDIRETTE MASSIME	COMMISSIONI (SOTTOSCRIZIONE E RIMBORSO)	Valore patrimoniale netto X numero di quote	Nessuna
	SPESE DI GESTIONE	Patrimonio netto	Max 0,10% (tasse incluse)
COMMISSIONE DI SOVRAPERFORMANCE		/	Nessuna
COMMISSIONI DI MOVIMENTAZIONE		/	Nessuna

INFORMAZIONI INTEGRATIVE SULLE OPERAZIONI TEMPORANEE DI ACQUISTO E CESSIONE DI TITOLI:
NESSUNA

BREVE DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI SELEZIONE DEGLI INTERMEDIARI:

Il monitoraggio dei rapporti tra BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France e gli intermediari finanziari fa parte di una serie di procedure formali predisposte da un apposito team, che riferisce al Chief Investment Officer e al responsabile del Risk Management.

Qualsiasi nuovo rapporto è sottoposto a una procedura di approvazione volta a ridurre al minimo il rischio d'insolvenza in caso di operazioni su strumenti finanziari negoziati sui mercati regolamentati od organizzati (strumenti monetari, strumenti obbligazionari e derivati di tasso, azioni e derivati azionari).

I criteri osservati nell'ambito di questa procedura di selezione delle controparti sono i seguenti: la capacità di offrire costi d'intermediazione competitivi, la qualità dell'esecuzione degli ordini, la pertinenza delle prestazioni di ricerca fornite agli utenti, la disponibilità delle controparti ad approfondire e motivare le loro diagnosi, la loro capacità di offrire una gamma di prodotti e servizi (sia ampia che specializzata) in grado di soddisfare le esigenze di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France, nonché di ottimizzare le procedure amministrative delle operazioni.

Il peso attribuito a ciascun criterio dipende dalla natura della procedura d'investimento seguita.

AVVERTENZA PER GLI INVESTITORI STRANIERI:

Gli investitori residenti in Italia, Germania, Lussemburgo e Belgio potranno nominare come loro mandatario l'Agente di pagamento (il "Mandatario") per tutte le operazioni attinenti al possesso di quote del FCI.

Per adempiere tale mandato, il Mandatario dovrà in particolare:

- inoltrare al FCI le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione, suddivise per categoria di quote, FCI e distributore;
- essere iscritto nel registro del FCI a proprio nome "per conto terzi";
- esercitare il diritto di voto che eventualmente gli spetta attenendosi alle istruzioni degli investitori.

Il Mandatario curerà l'aggiornamento di un registro elettronico riportante le coordinate degli investitori e il numero di quote detenute; la qualifica di detentore potrà essere verificata grazie alla lettera di conferma inviata dal Mandatario all'investitore.

Si informano gli investitori che potranno essere soggetti al pagamento di spese supplementari connesse all'attività svolta dal Mandatario sopra menzionato.

Inoltre, in Italia potrebbero essere previsti piani di accumulo (PAC) e programmi di rimborso e conversione, che possono essere soggetti al pagamento di ulteriori spese.

Si invitano gli investitori residenti in Italia e desiderosi di approfondire questi argomenti a leggere il modulo di sottoscrizione disponibile presso i loro distributori abituali.

III- INFORMAZIONI DI CARATTERE COMMERCIALE

III.1 - MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE E DI RIMBORSO DELLE QUOTE

Nel quadro delle disposizioni del prospetto informativo, le sottoscrizioni e i rimborsi di quote del FCI possono essere effettuati presso agenzie di BNP Paribas e, se del caso, presso intermediari finanziari affiliati a Euroclear France.

III.2 - MODALITÀ D'INFORMAZIONE DEI DETENTORI

- COMUNICAZIONE DEL PROSPETTO INFORMATIVO E DELLE RELAZIONI ANNUALE E PERIODICA PIÙ RECENTI:

Per ricevere entro una settimana il prospetto informativo del FCI e le relazioni annuale e periodica più recenti, è sufficiente che il detentore invii una semplice richiesta scritta a BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France - Servizio Clienti - TSA 90007 – 92729 Nanterre CEDEX.

Questi documenti sono altresì consultabili sul sito internet "www.bnpparibas-am.com".

Il documento "politica di voto" e la relazione che illustra le condizioni in cui sono stati esercitati i diritti di voto sono consultabili al seguente indirizzo:

c/o Service Marketing & Communication - TSA 90007 – 92729 Nanterre CEDEX
o sul sito Internet www.bnpparibas-am.com.

La mancata risposta a una richiesta di informazioni relative al voto di una delibera, trascorso un mese, significa che la società di gestione avrà votato in conformità ai principi delineati nel documento "Politica di voto" e alle proposte dei propri organi direttivi, e va interpretata in tal senso.

Se necessario, ulteriori chiarimenti possono essere ottenuti presso le agenzie BNP Paribas.

- MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO:

Il valore patrimoniale netto è disponibile presso le agenzie di BNP Paribas e sul sito Internet www.bnpparibas-am.com.

- DISPONIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE COMMERCIALE DEL FCI:

La documentazione commerciale del FCI è messa a disposizione dei sottoscrittori presso le agenzie del Gruppo BNP Paribas.

- INFORMATIVA IN CASO DI MODIFICA DELLE MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL FCI:

Informazioni in merito alle modifiche apportate alle modalità di funzionamento del FCI vengono fornite ai detentori individualmente oppure a mezzo stampa o attraverso qualsiasi altro mezzo in conformità all'istruzione AMF n. 2011-19. La comunicazione potrà essere effettuata, eventualmente, tramite Euroclear France e gli intermediari finanziari ad essa affiliati.

- INFORMAZIONI RELATIVE ALL'APPROCCIO D'INVESTIMENTO SOSTENIBILE:

Informazioni e documenti sull'approccio di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT in materia di investimento sostenibile sono disponibili sul sito Internet seguente: <https://www.bnpparibas-am.com/fr/sustainability>.

- POLITICA APPLICABILE IN MATERIA DI AZIONI COLLETTIVE (CLASS ACTION)

In conformità alla sua politica, la società di gestione:

- non partecipa, in linea di principio, ad alcuna *class action* attiva (vale a dire che non avvia alcun procedimento, non agisce in veste di attore, né assume un ruolo attivo in una *class action* nei confronti di un emittente);
- può partecipare a *class action* passive nelle giurisdizioni in cui ritenga, a sua esclusiva discrezione, che (i) la *class action* sia sufficientemente redditizia (ad esempio, quando i ricavi attesi superano i costi potenzialmente ascrivibili al procedimento), (ii) l'esito della *class action* sia sufficientemente prevedibile e (iii) i dati pertinenti richiesti per la valutazione dell'idoneità della *class action* siano ragionevolmente disponibili e possano essere gestiti in modo efficiente e sufficientemente affidabile;

- trasferisce tutte le somme dalla stessa ricevute nell'ambito di una *class action*, al netto dei costi esterni sostenuti, ai fondi coinvolti nella *class action* pertinente.

La società di gestione ha facoltà di modificare in qualsiasi momento la politica applicabile in materia di *class action* e può discostarsi dai principi sopra enunciati in circostanze particolari.

I principi della politica in materia di *class action* applicabile al FCI sono disponibili sul sito internet della società di gestione.

- INFORMAZIONI DISPONIBILI PRESSO L'AUTORITÉ DES MARCHÉS FINANCIERS:

Il sito dell'AMF (www.amf-france.org) contiene informazioni integrative sull'elenco dei documenti normativi e sul complesso delle disposizioni relative alla tutela degli investitori.

IV- REGOLE D'INVESTIMENTO E COEFFICIENTI NORMATIVI

Il FCI applica i coefficienti normativi degli OICVM conformi agli standard europei e che possono investire oltre il 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di OICVM o fondi d'investimento, secondo la definizione di cui all'articolo R.214-25 del Codice monetario e finanziario francese.

I principali strumenti finanziari e tecnici di gestione utilizzati dal FCI sono riportati nel capitolo II.2 "Disposizioni particolari" del prospetto.

V- RISCHIO GLOBALE

Il rischio globale del FCI è calcolato secondo il metodo di calcolo dell'impegno.

VI- REGOLE DI VALUTAZIONE E DI CONTABILIZZAZIONE DEGLI ATTIVI

VI.1 - REGOLE DI VALUTAZIONE DEGLI ATTIVI

Il FCI è conforme ai principi contabili previsti dalla normativa in vigore e, in modo particolare, al piano contabile degli OICVM.

La valuta contabile è l'euro.

Tutti i valori mobiliari che compongono il portafoglio vengono contabilizzati al costo storico, escluse le spese.

I titoli e gli strumenti finanziari a scadenza fissa e condizionata detenuti in portafoglio e denominati in altre valute vengono convertiti nella valuta contabile utilizzando i tassi di cambio rilevati a Parigi il giorno della valutazione.

Il portafoglio viene valutato al momento del calcolo di ciascun valore patrimoniale netto e al momento della chiusura del bilancio applicando i seguenti metodi:

- Le obbligazioni sono valutate al prezzo denaro.

- STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI:

Gli strumenti finanziari quotati sono valutati al valore di Borsa, cedole maturate incluse (quotazione di chiusura della giornata).

Tuttavia, gli strumenti finanziari la cui quotazione non sia stata rilevata il giorno della valutazione, o sia stata rettificata, analogamente ai titoli che non sono negoziati su un mercato regolamentato, saranno valutati al valore probabile di negoziazione, sotto la responsabilità della società di gestione.

- OICR:

Gli OICR vengono valutati all'ultimo valore patrimoniale netto conosciuto. In caso contrario, sono valutati sulla base dell'ultimo valore patrimoniale netto stimato.

- TITOLI DI CREDITO E TITOLI ASSIMILATI NEGOZIABILI:

Titoli che non siano oggetto di operazioni significative: vengono valutati con un metodo attuariale, a un tasso pari a quello delle emissioni di titoli equivalenti, eventualmente applicandovi un differenziale rappresentativo delle caratteristiche intrinseche dell'emittente. In assenza di sensibilità, i titoli con scadenza residua di 3 mesi sono valutati all'ultimo tasso fino alla scadenza, mentre nel caso di quelli acquisiti con una scadenza inferiore a 3 mesi gli interessi sono valutati con il metodo lineare.

- STRUMENTI FINANZIARI A TERMINE:

- I future sono valutati al prezzo di regolamento giornaliero.

La valutazione fuori bilancio è calcolata sulla base del valore nominale, del suo prezzo di regolamento e, se del caso, del tasso di cambio.

- Le opzioni sono valutate al prezzo di chiusura della giornata o, altrimenti, all'ultima quotazione nota.

La valutazione fuori bilancio è calcolata in equivalente sottostante, in funzione del delta e della quotazione del sottostante e, se del caso, del tasso di cambio.

I titoli ricevuti come garanzie finanziarie sono valutati giornalmente al prezzo di mercato.

VI.2 – MECCANISMO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO RETTIFICATO O SWING PRICING

Il meccanismo del valore patrimoniale netto rettificato o *swing pricing* permette, in caso di sottoscrizioni e rimborsi di quote significativi, di attribuire ai detentori del FCI all'origine di tali movimenti i costi di riorganizzazione del portafoglio del FCI. Il valore patrimoniale netto del FCI è adeguato al rialzo o al ribasso per proteggere i detentori di quote restanti nel comparto dall'effetto di diluizione della performance generato dai costi di riorganizzazione del portafoglio.

In determinate circostanze, la società di gestione può decidere, nell'interesse dei detentori di quote del FCI, di calcolare un valore patrimoniale netto rettificato quando in un giorno di calcolo del valore patrimoniale netto l'importo netto delle sottoscrizioni o dei rimborsi centralizzati supera una soglia prestabilita dalla società di gestione. Il valore patrimoniale netto a supporto di tali ordini di sottoscrizione o rimborso sarà quindi adeguato al rialzo nel caso di sottoscrizioni nette o al ribasso nel caso di rimborsi netti al fine di compensare i costi derivanti dalla riorganizzazione del portafoglio del FCI.

In linea di principio, il fattore di rettifica non supererà l'1% del valore patrimoniale netto del FCI. Tuttavia, tale limite può, su base temporanea e al fine di tutelare gli interessi dei detentori di quote, essere aumentato oltre questo livello massimo in presenza di condizioni di mercato eccezionali, come ad esempio una pandemia globale o una crisi finanziaria, una crisi geopolitica o qualsiasi altro evento eccezionale che comporti un grave peggioramento della liquidità.

La soglia di attivazione e il fattore di adeguamento sono soggetti a una politica di *swing pricing* stabilita dalla società di gestione.

VI.3 - METODO DI CONTABILIZZAZIONE

Gli interessi su obbligazioni e titoli di credito sono registrati secondo il metodo degli interessi incassati.

VII - REMUNERAZIONE

La politica retributiva della società di gestione è stata concepita per tutelare gli interessi dei clienti, evitare i conflitti di interesse e garantire che non vi sia alcun incentivo ad assumere rischi eccessivi.

Essa adotta i seguenti principi: pagare per il rendimento, condividere la creazione di ricchezza, allineare gli interessi dei collaboratori e dell'azienda nel lungo periodo e promuovere un elemento di associazione finanziaria ai rischi per i collaboratori.

La descrizione aggiornata della politica sulle remunerazioni, tra cui in particolare le persone responsabili dell'attribuzione delle remunerazioni e dei benefit e la descrizione del modo in cui essi sono calcolati, è

disponibile sul sito internet <http://www.bnpparibas-am.com/fr/politique-de-remuneration/>. È possibile richiederne gratuitamente un esemplare cartaceo tramite semplice richiesta scritta alla società di gestione.

Data di pubblicazione del prospetto: 28 settembre 2023

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: **BNP PARIBAS CEDOLA EUROPA 2026**

Identificativo della persona giuridica: N/A

CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/O SOCIALI

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Si

No

Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo) : ___%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile.

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti prendendo in considerazione i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria e investendo in emittenti che giustifichino buone pratiche ambientali e sociali, implementando nel contempo solide pratiche di corporate governance nei loro settori di attività.

Il rendimento ESG di un emittente è valutato rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance, tra cui, a titolo esemplificativo:

- Sul piano ambientale: Il riscaldamento globale e la lotta contro le emissioni di gas a effetto serra (GES), l'efficienza energetica, l'economia delle risorse naturali, il livello di emissioni di CO2 e l'intensità energetica

- Sul piano sociale: La gestione dell'occupazione e delle ristrutturazioni, gli infortuni sul lavoro, la politica di formazione, le retribuzioni, il tasso di rotazione del personale e il risultato PISA (Programma per la valutazione internazionale dell'allievo)

- Sul tema della corporate governance: L'indipendenza del consiglio di amministrazione nei confronti della direzione generale, il rispetto del diritto degli azionisti di minoranza, la separazione delle funzioni dirigenziali e di controllo, la lotta alla corruzione, il rispetto della libertà di stampa

Inoltre, la società di gestione cerca di promuovere migliori pratiche attuando una politica attiva di impegno con le imprese verso pratiche responsabili (impegno individuale e collettivo presso le imprese, politica di voto in assemblea).

Non sono stati designati indici di riferimento per le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Per misurare la realizzazione di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario vengono utilizzati i seguenti indicatori di sostenibilità:

- la percentuale del portafoglio del prodotto finanziario che si conforma alla Politica RBC;
- la percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (esclusa la liquidità detenuta in via accessoria) che è coperta dall'analisi ESG basata sulla metodologia proprietaria ESG;
- il rating medio ponderato ESG del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al rating medio ponderato dell'universo d'investimento di riferimento;
- la percentuale del portafoglio del prodotto finanziario investito in "investimenti sostenibili" ai sensi dell'articolo 2 (17) del Regolamento SFDR.

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Gli investimenti sostenibili del prodotto finanziario mirano a finanziare le società che contribuiscono agli obiettivi ambientali e/o sociali attraverso i loro prodotti e servizi e le loro pratiche sostenibili. La metodologia proprietaria integra diversi criteri nella sua definizione di investimenti sostenibili che sono considerati componenti essenziali per qualificare un'impresa come "sostenibile". Questi criteri sono complementari tra loro. In pratica, un emittente deve soddisfare almeno uno dei criteri descritti di seguito per essere considerato un contributo a un obiettivo ambientale o sociale:

1. una società la cui attività economica è allineata agli obiettivi del regolamento europeo sulla tassonomia;
2. una società la cui attività economica contribuisce a uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (OSS dell'ONU);

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

3. una società che opera nel settore delle elevate emissioni di gas a effetto serra che evolve il suo modello aziendale per raggiungere l'obiettivo di mantenere un aumento della temperatura mondiale inferiore a 1,5° C;
4. una società che applica pratiche ambientali o sociali "best-in-class" rispetto ai suoi coetanei nel settore e nella regione geografica interessati.

Anche green bond, obbligazioni sociali e obbligazioni sostenibili emesse a sostegno di specifici progetti ambientali e/o sociali sono qualificati come investimenti sostenibili a condizione che tali titoli di debito ricevano una raccomandazione di investimento "POSITIVO" o "NEUTRO" dal Sustainability Center a seguito di una valutazione dell'emittente e del progetto sottostante basata su una metodologia proprietaria di valutazione delle obbligazioni verdi/sociali/sostenibili.

Le società identificate come investimenti sostenibili non devono nuocere in modo significativo ad altri obiettivi ambientali o sociali (principio di "non arrecare pregiudizio rilevante") e devono applicare buone pratiche di governance. BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) si basa sulla propria metodologia interna per valutare tutte le società rispetto a tali requisiti.

Ulteriori informazioni sulla [metodologia interna sono disponibili sul sito Internet della Società di Gestione.](#)

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende realizzare in parte non devono nuocere in misura significativa a un obiettivo ambientale o sociale (principio di "non arrecare pregiudizio rilevante"). A tale riguardo, la società di gestione si impegna ad analizzare i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità tenendo conto degli indicatori di impatto negativo come definiti nel Regolamento SFDR e a non investire in emittenti che non rispettano gli standard stabiliti dai principi guida dell'OCSE e delle Nazioni Unite relativi alle imprese e ai diritti umani.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Durante l'intero processo di investimento, la società di gestione garantisce che gli investimenti sostenibili tengano conto di tutti i principali indicatori di impatto negativo di cui alla tabella 1 dell'allegato 1 del regolamento delegato (UE) 2022/1288 implementando sistematicamente, nel processo di investimento, i pilastri del suo approccio alla sostenibilità definiti nella Strategia globale "Sustainability" (GSS) di BNP Paribas Asset Management e riportati più in dettaglio di seguito: Politica RBC, Integrazione ESG; Politica di voto, dialogo e impegno, Visione prospettica: Le "3E" (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive (transizione energetica, protezione dell'ambiente, uguaglianza e crescita inclusiva)).

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'universo di investimento del prodotto finanziario è oggetto di analisi periodiche al fine di identificare gli emittenti che potrebbero violare i Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite, i Principi guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite per le imprese e i diritti umani, compresi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali citate nella Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e diritti fondamentali sul lavoro e nella Carta internazionale dei diritti umani. Questa valutazione viene effettuata all'interno del Sustainability Center di BNPP AM sulla base di un'analisi interna e di informazioni fornite da esperti esterni, e in consultazione con il team CSR del Gruppo BNP Paribas. In caso di violazione grave e ripetuta di tali principi, l'emittente è inserito in un "elenco di esclusione"

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

e non può più essere oggetto di investimenti. Gli investimenti esistenti devono essere ritirati dal portafoglio secondo una procedura interna. Se si ritiene che un emittente possa violare uno dei principi, è inserito in un "elenco di vigilanza", se del caso.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali..



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

Il prodotto finanziario tiene conto dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità implementando sistematicamente, nel processo di investimento, i pilastri di investimento responsabile definiti nella GSS. Questi pilastri sono disciplinati da politiche a livello aziendale che definiscono criteri di identificazione, verifica e priorità, nonché di gestione o mitigazione degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità causati dagli emittenti.

La Politica RBC stabilisce un quadro comune a tutti gli investimenti e alle attività economiche che aiuta a identificare i settori e i comportamenti che presentano un elevato rischio di impatto negativo in violazione degli standard internazionali. Nell'ambito della Politica RBC, le politiche settoriali offrono un approccio su misura per individuare e dare priorità ai principali impatti negativi in funzione della natura dell'attività economica e, in molti casi, dell'area geografica in cui si svolge.

Le Regole di Integrazione ESG comprendono una serie di impegni che sono importanti per mitigare i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità e indirizzare il processo di Integrazione ESG interno. La metodologia proprietaria di rating ESG comprende la valutazione di una serie di effetti negativi sui fattori di sostenibilità causati dalle società in cui investiamo. Il risultato di tale valutazione può avere un impatto sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio in funzione della gravità e dell'entità degli impatti negativi individuati.

Di conseguenza, la società di gestione tiene conto dei principali impatti negativi sulla sostenibilità durante l'intero processo di investimento, basandosi sulle note ESG proprietarie e sulla creazione di un portafoglio con un profilo ESG migliorato rispetto al suo universo di investimento di riferimento.

Nell'ambito della sua visione prospettica, la società di gestione definisce un insieme di obiettivi e indicatori di performance che consentono di misurare il modo in cui la ricerca, i portafogli e gli impegni sono allineati su tre temi chiave individuati, i "3E" (Energy transition, Environmental sustainability, Equality & inclusive growth (transizione energetica, protezione dell'ambiente, uguaglianza e crescita inclusiva) e quindi supportare tutti i processi di investimento.

Inoltre, il team dedicato alla politica d'impegno (Stewardship) identifica regolarmente gli impatti negativi attraverso ricerche continue, collaborazioni con altri investitori e dialogo con ONG e altri esperti.

Le misure volte a gestire o attenuare i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità dipendono dalla gravità e dall'importanza di tali impatti. Queste misure si basano sulla Politica RBC, sulle Regole di integrazione ESG e sulla Politica di impegno e di voto, che comprendono le seguenti disposizioni:

- § Esclusione degli emittenti che violano gli standard e gli accordi internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente;
- § Dialogo con gli emittenti per incoraggiarli a migliorare le loro pratiche ambientali, sociali e di governance e, di conseguenza, ad attenuare i potenziali impatti negativi;
- § Voto alle assemblee generali annuali delle società in portafoglio per promuovere una buona governance e far progredire le questioni ambientali e sociali;
- § Assicurarsi che tutti i titoli inclusi nel portafoglio siano associati a ricerche ESG valide;
- § Gestire i portafogli assicurando che il loro rating ESG complessivo superi quello del benchmark.

Sulla base del suddetto approccio e in funzione della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (ossia del tipo di emittente), il prodotto finanziario tiene conto e gestisce o attenua i seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori obbligatori per le imprese:

1. Emissioni di gas a effetto serra (GES)
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di GES delle società beneficiarie degli investimenti
4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e di produzione di energia non rinnovabile
6. Intensità del consumo di energia per settore ad alto impatto climatico
7. Attività che hanno un impatto negativo su aree sensibili dal punto di vista della biodiversità
8. Scarichi in acqua
9. Quota di rifiuti pericolosi e di scorie radioattive
10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e dei principi guida dell'OCSE per le imprese multinazionali
11. Assenza di processi e meccanismi di conformità che consentano di controllare il rispetto dei principi del Patto mondiale delle Nazioni Unite e dei principi guida dell'OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo tra uomini e donne non corretto
13. Mescolanza negli organi di governance
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori volontari applicabili alle imprese:

Indicatori ambientali

4. Investimenti in imprese senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio

Sociali

4. Mancanza di codice di condotta per i fornitori
9. Mancanza di una politica in materia di diritti umani

Indicatori obbligatori per le attività sovrane:

15. Intensità di gas serra
16. Paesi d'investimento che violano gli standard sociali

La dichiarazione SFDR di BNPP AM: Integrazione del rischio di sostenibilità e considerazione dei principali impatti negativi contiene informazioni dettagliate sulla considerazione dei principali impatti negativi sulla sostenibilità.

Inoltre, la relazione annuale del prodotto finanziario contiene informazioni su come nel corso dell'anno sono stati considerati i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento del prodotto finanziario, in ogni fase del processo di investimento vengono presi in considerazione i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) che promuove.

L'universo di investimento del prodotto finanziario è esaminato al fine di identificare gli emittenti che violano i Global Compact Principles delle Nazioni Unite, i Principi guida OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite per le imprese e i diritti umani.

Le note e i criteri ESG sono inclusi nella valutazione degli emittenti. Le note ESG sono redatte dal Sustainability Centre di BNP Paribas Asset Management utilizzando una metodologia ESG proprietaria e/o sono basate su una metodologia proprietaria esterna.

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritta nella domanda seguente sono costantemente integrati per costruire un portafoglio d'investimento in funzione delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

§ Il prodotto finanziario deve rispettare la Politica RBC escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti attivi in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.) in quanto tali società sono considerate in violazione degli standard internazionali o sono causa di danni inaccettabili per la società e/o l'ambiente.

Ulteriori informazioni sulla politica di RBC, in particolare sui criteri relativi alle esclusioni settoriali, sono disponibili sul sito della società di gestione: [Sustainability documents - BNPP AM Corporate English \(bnpparibas-am.com\)](https://www.bnpparibas-am.com);

- § L'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria deve riguardare almeno il 90% del patrimonio del prodotto finanziario (ad eccezione della liquidità detenuta in via accessoria).
- § Il rating medio ponderato ESG del portafoglio del prodotto finanziario deve essere superiore al rating medio ponderato ESG del suo universo d'investimento di riferimento.
- § Il prodotto finanziario investirà almeno il 10% del suo patrimonio in "investimenti sostenibili" ai sensi dell'Articolo 2 (17) del Regolamento SFDR, come indicato nella sezione sull'asset allocation sottostante. Alla domanda "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo tali investimenti contribuiscono a tali obiettivi" sono indicati i criteri per qualificare un investimento come "investimento sostenibile" e le soglie quantitative e qualitative sono indicate nella metodologia disponibile sul sito Internet della Società di gestione.

● ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Il prodotto finanziario non si impegna ad un tasso minimo di riduzione del perimetro degli investimenti prima dell'applicazione della sua strategia di investimento.

● ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

La metodologia di rating ESG valuta la corporate governance basandosi su un insieme di indicatori chiave di performance standard per tutti i settori, integrati da indicatori specifici del settore.

Gli indicatori relativi alle pratiche di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione sane, relazioni con il personale, remunerazione del personale competente e rispetto degli obblighi fiscali, includono:

- § separazione dei poteri (ad es. tra direttore generale e presidente),
- § diversità nel Consiglio di amministrazione;
- § la remunerazione dei dirigenti (politica di remunerazione),
- § indipendenza del Consiglio di amministrazione e indipendenza dei principali comitati;
- § responsabilità degli amministratori,
- § la perizia finanziaria del Comitato di audit,
- § il rispetto dei diritti degli azionisti e l'assenza di dispositivi anti-OPA;
- § la presenza di politiche adeguate (lotta alla corruzione, allarme),
- § trasparenza fiscale,
- § valutazione di precedenti episodi di governance.

L'analisi ESG si spinge oltre questo quadro per realizzare una valutazione più qualitativa di come le informazioni del nostro modello ESG si riflettano nella cultura e nelle attività delle società in portafoglio. In alcuni casi, gli analisti ESG parteciperanno a riunioni (dialoghi) di due diligence per comprendere meglio l'approccio delle società alla corporate governance.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

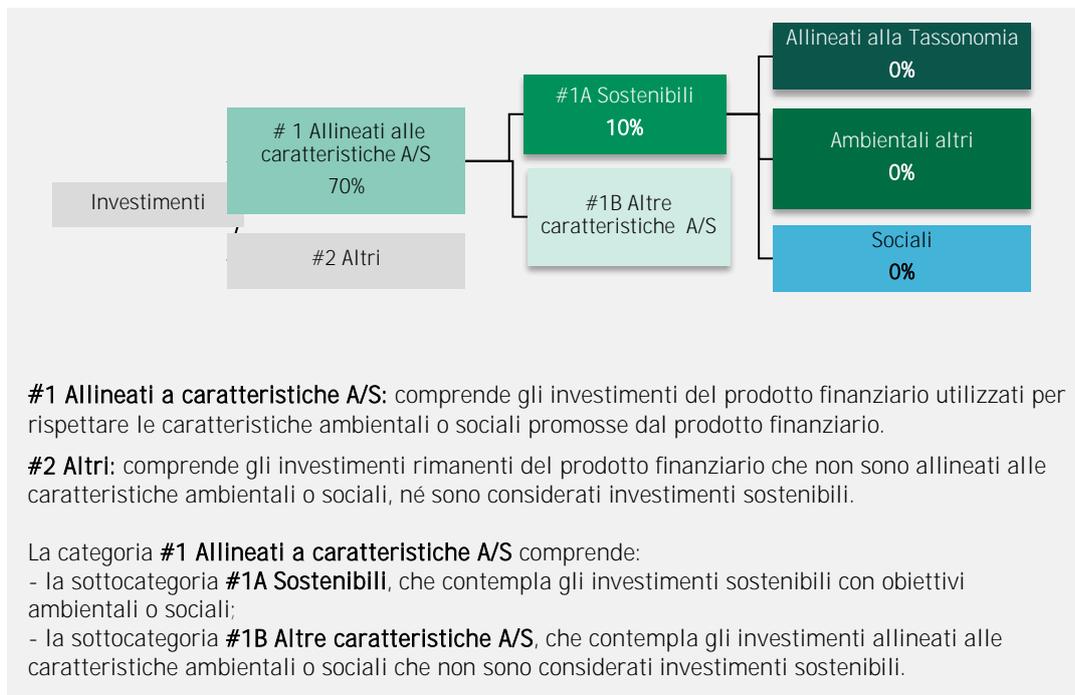
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Almeno il 70% degli investimenti del prodotto finanziario sarà utilizzato per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse (# 1 allineate alle caratteristiche A/S), in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento del prodotto finanziario.

La percentuale espressa è solo un impegno minimo e la percentuale effettiva degli investimenti del prodotto finanziario che hanno raggiunto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà indicata nella relazione annuale.

La quota minima di investimenti sostenibili (# 1A Sostenibili) è pari al 10% del patrimonio netto.

La quota restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto di seguito.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● *In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati per una gestione efficiente del portafoglio e/o a fini di copertura e/o investimento, ove applicabile. Tali strumenti non sono utilizzati per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La percentuale minima degli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati al Regolamento europeo sulla tassonomia è del 0%.

- *Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?*

Sì:

Gas fossile

Energia nucleare

No

Alla data di elaborazione di questo documento d'informazione precontrattuale, la società di gestione non dispone dei dati che le consentano di indicare se il prodotto finanziario intende investire o meno in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare che siano conformi alla tassonomia dell'UE; la casella No è quindi spuntata di conseguenza.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad alter attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

- *Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?*

La quota minima degli investimenti nelle attività transitorie e abilitanti ai sensi della tassonomia dell'UE è del 0% per le attività transitorie e del 0% per le attività abilitanti.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

¹Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (« mitigazione dei cambiamenti climatici ») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

La percentuale minima degli investimenti sostenibili 'Ambientale altri' con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è del 0%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima degli investimenti sostenibili "sociali" è del 0%.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale?

La quota restante degli investimenti può comprendere:

- Quota di attività non utilizzate per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario. Tali attività sono utilizzate a fini di investimento o
- Per i fondi esterni, la percentuale di attività che non rispettano gli standard minimi stabiliti per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo sottostante conformemente ai dati dichiarati dalle società di gestione dei fondi esterni
- Strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, di gestione efficiente del portafoglio e/o di copertura, quali liquidità, depositi e derivati.

La società di gestione garantirà che tali investimenti siano effettuati mantenendo al contempo il miglioramento del profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, tali investimenti sono, se del caso, effettuati in conformità ai nostri processi interni, anche nel rispetto delle seguenti garanzie ambientali o sociali minime:

- La politica di gestione dei rischi. La politica di gestione del rischio stabilisce le procedure necessarie per consentire alla società di gestione di valutare l'esposizione di ciascun prodotto finanziario gestito ai rischi di mercato, di liquidità, di sostenibilità e di controparte
- La Politica RBC, se del caso, escludendo le società coinvolte in controversie a causa di cattive pratiche legate ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e alla corruzione, nonché gli emittenti attivi in settori sensibili (tabacco, carbone, armi controverse, amianto, ecc.) in quanto tali società sono considerate in violazione delle norme internazionali o sono all'origine di danni inaccettabili per la società e/o l'ambiente.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non sono stati designati indici di riferimento per le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Non applicabile.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- *In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?*

Non applicabile.

- *Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

Non applicabile.

- *Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?*

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: <http://www.bnpparibas-am.com/> dopo aver scelto il Paese interessato e direttamente nella sezione "Informazioni sulla sostenibilità" dedicata al prodotto.